



Titolo	“Piano di Emergenza” Impianto fotovoltaico denominato Transure	
Data emissione	Maggio 2024	
Data decorrenza	Maggio 2024	
Revisione del:	Maggio 2024	
Da revisionare entro il:	(due anni dalla revisione)	
Redatto da:	HSE Wind & Solar Italy	M. Antolino C. Lovecchio S. Chessa
Verificato da:	HSE Wind & Solar (RSPP)	A. Marelli
Approvato da:	Wind & Solar Global Operation	S. Gaspari
	Wind & Solar Italy	E. Ferro
Note	Originale archiviato da HSE W&S Italy	



Edizione/Revisione	Data
01	Agosto 2023
02	Maggio 2024

STORIA DEL DOCUMENTO

02	Maggio 2024	EPG-HSE-WS-PEI- 048_02_Impianto FV Transure	S. Chessa M. Antolino C. Lovecchio	A. Marelli	E. Ferro A. Gaspari
01	Agosto 2023	EPG-HSE-WS-PEI- 048_01_Impianto FV Transure	S. Chessa	A. Marelli E. Fresa	E. Ferro A. Gaspari
REV.	DATA	MODIFICHE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

INDICE

1	Scopo ed ambito di applicazione	4
2	Riferimenti applicabili	4
3	Anagrafica Azienda.....	7
4	Descrizione e Caratteristiche di sicurezza del sito	7
4.1	Localizzazione	7
4.2	Dati Tecnici Generali	7
4.3	Avvisatori Automatici di Incendio	7
4.4	Mezzi di estinzione incendi	8
5	Norme comportamentali generali per tutto il personale ai fini della prevenzione	9
5.1	Organizzazione per la gestione delle emergenze e del primo soccorso	10
6	Scenari di emergenza	10
6.1	Emergenza incendio ed esplosione	11
6.1.1	Norme di comportamento generali per tutto il personale	12
6.1.2	Norme di comportamento per il personale incaricato alla gestione delle emergenze	13
6.2	Emergenza sanitaria (malore o infortunio)	15
6.2.1	Azioni di chi rileva l'emergenza	15
6.2.2	Compiti dell'addetto primo soccorso.....	15
6.2.3	Informazioni generali per praticare il primo soccorso	15
6.2.4	Comportamento generale per il soccorso dell'infortunato	15
6.2.5	Comportamenti specifici per il soccorso dell'infortunato	16
6.2.6	La perdita di coscienza e la BLS (Basic Life Support- sostegno delle funzioni vitali).	16
6.2.7	La perdita di coscienza: Primo Soccorso	17
6.2.8	Elettrocuzione	17
6.2.9	Ostruzioni delle vie aeree da corpo estraneo	18
6.2.10	Il malore	19
6.2.11	Ferite e Emorragie:	19
6.2.12	Intossicazione	20
6.2.13	Punture di insetto	20
6.2.14	Contusione.....	21
6.2.15	Distorsione	22
6.2.16	Lussazione.....	22
6.2.17	Fratture	22
6.2.18	Le Ustioni	23
6.3	Emergenza Ambientale (sversamento accidentale di sostanze chimiche)	23
6.4	Fuga di gas da impianti di condizionamento e componenti elettrici	24
6.5	Terremoto	24
6.5.1	Prima del terremoto	24
6.5.2	Compiti degli addetti all'Emergenza	24
6.6	Tromba d'aria.....	25
6.7	Alluvione o Frana	25
7	Disposizioni per chiedere l'intervento dei soccorsi esterni	25
7.1	Metodologia di chiamata dei vigili del fuoco	26
7.2	Metodologia di chiamata del pronto soccorso sanitario	26

Gruppo ERG	<p>Per favore considerate l'ambiente prima di stampare questo documento </p> <p>Please consider the environment before printing this document </p>
------------	--

1 Scopo ed ambito di applicazione

Il presente Piano di Emergenza ha lo scopo di indicare a tutte le persone presenti nelle aree esterne ed interne dell'impianto fotovoltaico Transure di proprietà di Ginestra S.r.l., i comportamenti da tenere nel caso si dovesse fronteggiare un'emergenza, al fine di minimizzare i danni alle persone ed agevolare l'esodo dalle strutture e impianto, prevenire o limitare i danni al patrimonio della Società, all'attività lavorativa ed all'ambiente nel caso si verifici un incidente che possa generare situazioni di emergenza.

All'interno dell'impianto fotovoltaico non ci sarà personale fisso, ma a seconda della necessità e della programmazione delle manutenzioni, opereranno squadre di addetti alle specifiche lavorazioni o sarà previsto l'accesso di tecnici manutentori, supervisori, ispettori e fornitori terzi.

La gestione delle emergenze all'interno dell'impianto fotovoltaico prevede come punto fondamentale la fruibilità dei percorsi e delle vie di esodo.

Il presente documento si applica a tutto il personale Wind & Solar e delle ditte terze debitamente formato ed informato e quindi autorizzato all'accesso alle aree oggetto del presente piano di emergenza e ad eventuali visitatori preventivamente autorizzati presenti nell'impianto.

Per quanto riguarda il personale delle ulteriori imprese esterne eventualmente presenti, il piano di emergenza è allegato al DUVRI di riferimento.

La responsabilità di applicare e far applicare quanto riportato nel Piano, è demandata alla società O&M a cui il committente ha affidato l'attività di gestione e manutenzione dell'impianto.

Nel documento sono specificati i seguenti argomenti:



- descrizione e caratteristiche di sicurezza del sito;
- organizzazione per la gestione delle emergenze;
- descrizione dei possibili scenari di emergenza;
- norme generali di comportamento per tutto il personale (modalità di segnalazione dell'emergenza incendio e successive azioni in caso di allarme, emergenza, evacuazione);
- compiti del personale incaricato alla gestione dell'emergenza e primo soccorso;
- modalità di richiesta degli interventi esterni (Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, Pubblica Sicurezza, ecc.).

2 Riferimenti applicabili

- D.lgs 9 aprile 2008 n°81 e s.m.i. - Testo Unico Sulla Salute E Sicurezza Sul Lavoro
- D.M. 3 agosto 2015 e in attuazione dell'art. 46 comma 3 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008
- D.M. 02/09/2021 "Testo coordinato dell'allegato I del DM 3 agosto 2015 Codice di prevenzione incendi" in vigore dal 27/10/2022
- UNI 9994-1:2013 "Apparecchiature per estinzione incendi - Estintori di incendio"

UNI 9795:2021 "Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione di allarme d'incendio"

EPG-HSE-WS-PEI-048_02	Piano di Emergenza Impianto FV Transure	Pagina 4 di 27
-----------------------	---	----------------

Gruppo ERG	<p>Per favore considerate l'ambiente prima di stampare questo documento </p> <p>Please consider the environment before printing this document </p>
------------	--

- DM 03/09/2021 Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- DM 01/09/2021 Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81
- Norma uni en iso 7010:2019 emendamento 02/11/2020 2020 Segnali di sicurezza nella prevenzione degli infortuni, nella prevenzione incendi ecc.
- D.M. 15 luglio 2003, n. 388, "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni".
- Norme tecniche approvate e pubblicate da organismi internazionali o europei o nazionali di normalizzazione,
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i "Linee guida" elaborate e raccolte dalle Regioni, dall'INAIL o da organismi paritetici.

ALLEGATI

- Allegato A di EPG-HSE-WS-PEI-048_02_Impianto FV Transure– Istruzioni Operative
- Allegato B di EPG-HSE-WS-PEI-048_02_Impianto FV Transure – Anagrafica Azienda
- Allegato C di EPG-HSE-WS-PEI-048_02_Impianto FV Transure – Lista addetti emergenza O&M
- Planimetrie

Definizioni e acronimi

- **Emergenza:** qualsiasi condizione anomala e critica, che si manifesta in conseguenza del verificarsi di un evento, di un fatto od una circostanza (ad esempio un incendio, un terremoto, il rilascio di sostanze nocive, un blackout elettrico...), che determina un pericolo immediato per la incolumità delle persone e/o dei beni e strutture e che richiede interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita e riportata alla normalità. Le emergenze possono derivare da comportamenti umani (errori, negligenze, incidenti...), da avarie o guasti di macchine, apparecchiature od impianti, da eventi di natura tecnica (corto circuito, esplosione, innesco...) o come conseguenza di eventi naturali (terremoto, alluvioni, fulmini...);
- **Primo Soccorso:** Insieme delle azioni che permettono di aiutare una o più persone in difficoltà in attesa dell'arrivo di soccorsi qualificati.
- **Addetto all'Emergenza:** lavoratore, non professionista della sanità, debitamente formato e incaricato dall'azienda alla gestione delle emergenze.
- **Addetto al Primo Soccorso:** lavoratore, non professionista della sanità, debitamente formato e incaricato dall'azienda alla gestione del Primo Soccorso Aziendale.
- **Soccorritore:** lavoratore o cittadino, non professionista che non ha ricevuto la formazione per Addetto all'Emergenza e Addetto al Primo Soccorso.

- **Fase di allarme:** prima fase di gestione dell'emergenza che ha inizio nel momento in cui una persona o un sistema di rilevazione anomalie rilevano la presenza di una anomalia;
- **Fase di emergenza:** seconda fase del processo di gestione dell'emergenza che ha inizio nel momento in cui la persona o il sistema di rilevazione anomalie segnalano la presenza di gas infiammabili, fumo, fiamme;
- **Fase di evacuazione:** terza fase del processo di gestione dell'emergenza che ha inizio nel momento in cui il personale addetto alla gestione delle emergenze dispone e notifica l'ordine di evacuazione. Non tutte le emergenze incendio richiedono l'attivazione della fase di evacuazione.



ACRONIMI

EPG: ERG Power Generation S.p.A.

HSE-WS: HSE Erg Power Generation Tecnologia Wind e Solare.

RCP: Rianimazione Cardio Polmonare.

O&M: Operation and maintenance

Gruppo ERG	<p>Per favore considerate l'ambiente prima di stampare questo documento </p> <p>Please consider the environment before printing this document </p>
------------	--

3 Anagrafica Azienda

I dati riportanti l'anagrafica aziendale e le figure del SPP sono riportate e tenute aggiornate nell' Allegato B di EPG-HSE-WS-PEI-048_02_Impianto FV Transure al presente Piano

4 Descrizione e Caratteristiche di sicurezza del sito

4.1 Localizzazione

L'impianto fotovoltaico denominato Transure, di proprietà di Ginestra S.r.l., la cui gestione e manutenzione è affidata all'O&M di parco individuato nell' Allegato B di EPG-HSE-WS-PEI-048_02_Impianto FV Transure – Anagrafica Azienda, è sito nel comune di San Martino Pensilis (CB) e risulta raggiungibile dalla Strada Provinciale SP40 attraverso una strada interpodereale. (coordinate: 41°50'14.32"N– 15° 2'15.37"E)

L'impianto è dotato di una viabilità interna costituita da strade con misto granulare in pietrisco che si sviluppano lungo tutto il perimetro e consentono gli accessi alle cabine di campo. È presente una recinzione realizzata lungo il confine dell'impianto mediante rete metallica e l'accesso allo stesso avviene mediante un cancello.

4.2 Dati Tecnici Generali

L'impianto ha una potenza nominale 996,36 kWp e risulta costituito come segue:

Area impianto:

- fisso,
- posato a terra;

Cabine elettriche:

- N°1 cabina di trasformazione, costituita da due unità prefabbricate distinte e tra loro vicine. La prima unità contiene gli inverter, un quadro generale inverter, mentre la seconda unità contiene un vano dove è alloggiato il trasformatore BT/MT ed un vano contenente il quadro dei servizi Ausiliari.
- 1 cabina di consegna costituita da due unità prefabbricate, la prima contenente un vano Enel ed un vano Misure, la seconda contenente il vano Utente

Tutti i locali sono dotati di impianto di illuminazione di emergenza e di un adeguato numero di estintori a CO2.

In Fig. 2 è riportata la planimetria con evidenziati: Locali e aree esterne, percorsi di emergenza, estintori.

Centrale di Controllo

Il sistema di controllo è comandato da un'unità logica che riceve i segnali di intrusione e rilevatori incendio.

4.3 Avvisatori Automatici di Incendio

Non sono presenti avvisatori automatici di incendio.



4.4 Mezzi di estinzione incendi

Il sistema di estinzione incendi è costituito da estintori a CO₂ da 6kg dislocati in numero e capacità estinguente opportuna la cui disposizione è riportata in Fig. 2.



Fig. 1 – Inquadramento dell'impianto



Fig. 2 – Planimetria delle vie di fuga, dei dispositivi antincendio e punto di raccolta

5 Norme comportamentali generali per tutto il personale ai fini della prevenzione



L'impianto fotovoltaico è un luogo classificato come sito operativo elettrico, il cui accesso è consentito, esclusivamente al personale autorizzato e qualificato per il lavoro elettrico.

Personale appartenente a imprese esterne può accedere all'impianto solo se preventivamente qualificato ed autorizzato; mentre l'accesso di eventuali visitatori è consentito solo se accompagnati da personale dell' O&M autorizzato.

Eventuale personale EPG W&S, non direttamente coinvolto nelle attività di manutenzione e gestione dell'impianto fotovoltaico e che per motivi di servizio debba accedere allo stesso, deve essere preventivamente autorizzato dal responsabile dell'impianto.

Si richiama l'attenzione di tutto il personale elettrico autorizzato ad uno scrupoloso rispetto delle norme generali di prevenzione emergenze di seguito riportate nelle linee essenziali:

- indossare i prescritti Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) necessari per l'accesso alle aree della Sottostazione di trasformazione e gli eventuali DPI necessari per le attività da svolgere;
- applicare sempre le procedure aziendali che regolamentano le manovre elettriche e le misure di sicurezza da adottare;
- segnalare alle Unità Organizzative competenti eventuali carenze riscontrate negli impianti e nelle attrezzature antincendio, guasti o qualsiasi altra situazione di possibile rischio;
- non effettuare alcun tipo di riparazione che non sia di competenza;
- rispettare sempre e senza alcuna eccezione la segnaletica riportante il divieto di fumare, usare fiamme libere, provocare scintille all'interno dell'area di impianto;

Gruppo ERG	<p>Per favore considerate l'ambiente prima di stampare questo documento </p> <p>Please consider the environment before printing this document </p>
------------	--

- non spostare o manomettere gli estintori e gli altri mezzi antincendio dalla posizione prescritta e non utilizzarli per altri scopi;
- partecipare alle esercitazioni e prove d'emergenza simulate;
- non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche e di ufficio;
- prendersi cura di eventuali visitatori, verificando e pretendendo il rispetto delle norme generali ai fini dell'accesso, incluse le disposizioni riguardanti i DPI necessari per l'accesso alle aree di impianto.

Il limite massimo di velocità nel sito per tutti i veicoli è di 20 km/ora salvo diverse indicazioni specifiche. Ogni autista è responsabile del rispetto di tali limiti. Le viabilità devono essere sgombrare da neve e ghiaccio prima di essere percorse.

Data la pericolosità del sito e la presenza di rischi specifici, non è consentito l'accesso all'impianto al personale disabile e/o non in grado di evacuare autonomamente; pertanto, nel presente documento non verrà trattata la parte riferita all'evacuazione di una persona disabile.

Se non si comprende completamente o se si hanno delle domande riguardo alle precedenti regole o a quelle espresse nei capitoli seguenti, chiedere sempre informazioni.

Sicurezza e Salute sono una responsabilità di tutti coloro che entrano nell'impianto fotovoltaico. Ognuno è responsabile per la propria sicurezza e per quella di coloro con cui lavora.

5.1 Organizzazione per la gestione delle emergenze e del primo soccorso

L'elenco degli Addetti al all'Emergenza e al Primo Soccorso, sono individuati dall' O&M di parco e riportati nell'Allegato C di EPG-HSE-WS-PEI-048_02_Impianto FV Transure. Negli stessi documenti sono indicati i numeri utili di emergenza dei soccorsi esterni da attivare in caso di necessità.

Si deve tenere in considerazione che le aree oggetto del presente PEI:

- non sono stabilmente presidiate;
- sono controllate in remoto;
- sono accessibili solo ed esclusivamente a personale formato ed informato ed autorizzato all'accesso esclusivamente per le attività di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto stesso.

6 Scenari di emergenza

La condizione di emergenza, e quindi la tutela delle persone coinvolte, ha priorità su ogni altra procedura applicabile. Pertanto, è necessario in primo luogo attenersi a quanto indicato nel presente documento e solo successivamente applicare quanto riportato nella procedura "Gestione Eventi Anomali HSE" per le successive fasi di analisi e verifica di quanto accaduto.

A fronte di tali situazioni, la società committente, unitamente al gestore O&M (e subappaltatori) promuove l'individuazione e l'attuazione di misure da adottare per la corretta gestione delle emergenze. Le cause incidentali che possono portare ad uno stato di emergenza all'interno dell'impianto fotovoltaico sono riconducibili alle seguenti tipologie:

a) Cause di natura umana

Le cause di natura umana sono dovute al comportamento dell'uomo e quindi riconducibili a errori, distrazioni, eccessiva confidenza con le apparecchiature.

Possono dividersi essenzialmente in tre categorie:

- la non corretta applicazione delle norme operative;
- il mancato o non corretto uso dei mezzi di protezione individuale;
- comportamenti anomali in particolari situazioni.

b) Cause di natura tecnica

Le cause di natura tecnica possono essere molteplici, ma riconducibili essenzialmente a:

- cedimento di componenti e/o apparecchiature;
- rilasci di prodotti infiammabili in presenza di sorgenti di innesco;
- difetti di manutenzione.

c) Cause esterne

Le cause esterne possono derivare da situazioni meteorologiche particolari (fulmini, alluvioni, trombe d'aria ecc.) o da sabotaggi.

In relazione a quanto sopra e considerata la peculiarità dell'attività lavorative svolte nell'impianto fotovoltaico oggetto del presente piano, gli scenari di emergenza ipotizzabili di origine umana, tecnica o esterna possono essere:

- Emergenza incendio ed esplosione;
- Emergenza sanitaria (malore o infortunio, elettrocuzione, punture di insetti ecc)
- Emergenza Ambientale (sversamento accidentale di sostanze chimiche);
- Fuga di gas;
- Terremoto;
- Tromba d'aria;
- Alluvione.



Di seguito sono indicate le procedure da applicare sulla base dei diversi potenziali scenari di emergenza.

6.1 Emergenza incendio ed esplosione

Il rischio più significativo, oltre al rischio elettrocuzione in generale presente in ogni parte dell'impianto fotovoltaico, è quello di incendio conseguente ad eventi dolosi o a propagazione di incendio (es. propagazione di incendio causato da macchinari, liquidi infiammabili, corto circuito, incendi di apparecchiature elettriche, etc..).

A seguito di incendio i materiali costituenti impianto fotovoltaico in caso di incendio o esplosione possono diventare pericolosi, in quanto i pannelli possono rilasciare sostanze chimiche (es boro, tellurio di cadmio, arsenurio di gallio e il fosforo).

Alcuni prodotti possono comportare problemi di natura tossicologica o causare danni all'ambiente.

Gruppo ERG	<p>Per favore considerate l'ambiente prima di stampare questo documento </p> <p>Please consider the environment before printing this document </p>
------------	--

Inoltre, poiché l'impianto fotovoltaico continua a generare energia elettrica in presenza di luce, le squadre di soccorso dovranno considerare il sistema come costantemente in tensione ed adottare le procedure operative standard previste in caso di interventi con presenza di sistemi connessi all'alimentazione elettrica.

Lo sgancio elettrico d'emergenza, previsto dalle norme, consente di disalimentare l'impianto elettrico a valle dell'inverter e dei quadri di campo, invece, i conduttori ed i componenti elettrici posti tra i moduli ed il punto di sgancio di emergenza, in caso di esposizione alla luce solare continueranno ad essere in tensione. Pertanto, i soccorritori dovranno fare attenzione a non rompere o danneggiare i conduttori o le apparecchiature elettriche ed avendo cura di considerarli costantemente in tensione.

Altre possibili sorgenti di innesco sono riconducibili a guasti elettrici all'interno delle cabine, quali corto circuito, sovratemperatura di parti elettriche e simili.

I trasformatori potrebbero generare il rischio incendio a seguito di rottura della cassa con relativa fuoriuscita di resina e successivo innesco ad esempio per scariche elettriche. L'incendio conseguente potrebbe produrre una quantità notevole di fumi oltre a pericolosi prodotti di combustione. Potrebbe aver luogo una scarica distruttiva all'interno di un trasformatore con possibili esplosioni. Analogamente i quadri, i sezionatori e le apparecchiature elettriche in generale presenti in cabina o nell'area parco fotovoltaico potrebbero generare il rischio incendio a seguito di accensioni accidentali di cavi elettrici per corto circuito oppure per surriscaldamento dei circuiti elettrici. Prima di intervenire dovrà attivarsi lo sgancio elettrico di emergenza previsto dalle norme. Pertanto, i soccorritori dovranno dapprima mettere in sicurezza le apparecchiature elettriche ed ove ciò non sia possibile, dovranno aver cura di considerarle costantemente in tensione.

La "escalation" dell'emergenza con il passaggio alle conseguenze successive può avvenire solo se gli interventi necessari siano effettuati con ritardo e/o in modo inadeguato.

Pertanto, è fondamentale intervenire tempestivamente qualora si verifichi un'esplosione primaria prima che si passi alle conseguenze successive.

6.1.1 Norme di comportamento generali per tutto il personale

Fase di allarme - Segnalazione di Incendio/esplosione

Chiunque rilevi una situazione di pericolo o di emergenza incendio deve immediatamente segnalarla al proprio responsabile e/o al personale incaricato alla gestione delle emergenze.

La segnalazione di emergenza può avvenire anche tramite:

- rilevatori di calore (termocamere) che si attivano automaticamente in caso di innalzamento delle temperature;



Fase di emergenza

Al segnale di Emergenza, se presente personale in impianto, questo:

- si attiene alle indicazioni fornite dagli addetti alla gestione delle emergenze sulle misure specifiche di emergenza da attuare;
- si mantiene pronto per un'eventuale evacuazione.

Fase di evacuazione

Se è impartito l'ordine di evacuazione, gli occupanti dell'area devono immediatamente dirigersi verso il punto di raccolta posto subito fuori il cancello, come indicato dai segnali di uscita e rappresentato in forma grafica nelle planimetrie di zona.

Gruppo ERG	<p>Per favore considerate l'ambiente prima di stampare questo documento </p> <p>Please consider the environment before printing this document </p>
------------	--

Durante lo sfollamento di emergenza bisogna:

- abbandonare l'area senza indugi, ordinatamente e con calma senza creare allarmismi o confusione;
- attuare le disposizioni ricevute in modo ordinato e corretto, evitando di provocare panico;
- non compiere di propria iniziativa operazioni che non siano di competenza;
- mantenersi a portata di vista dei colleghi;
- togliere corrente alle apparecchiature elettriche;
- attenersi comunque e sempre alle istruzioni dell'addetto all'emergenza;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ostruire gli accessi all'area;
- dirigersi con calma verso il punto di raccolta riportato nelle planimetrie di emergenza in attesa di comunicazioni da parte degli addetti alla gestione dell'emergenza.

In presenza di fumo o fiamme è opportuno:

- se possibile bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere per quanto possibile dal fumo le vie respiratorie;
- se disponibili, avvolgere indumenti di lana (cappotti, sciarpe, ecc.) attorno alla testa in modo da proteggere i capelli dalle fiamme.

6.1.2 Norme di comportamento per il personale incaricato alla gestione delle emergenze

Fase di allarme e di emergenza

Gli addetti all'emergenza dell'impianto fotovoltaico in cui è stato segnalato l'incendio, messi a conoscenza dell'ubicazione, devono:

- individuare la sorgente di allarme;
- far allontanare tutto il personale presente a distanza di sicurezza, far sospendere il lavoro di eventuali imprese esterne presenti, curando di far porre il posto di lavoro in sicurezza (intervenire prontamente sul principio d'incendio, avviare le procedure di distacco impianti e per quanto possibile di riduzione di materiali/sostanze che possono partecipare allo sviluppo dell'incendio)
- inibire a chiunque l'accesso all'area d'impianto fino al cessato allarme;

Sempre gli addetti procedono a:

- richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco se l'incendio è di entità rilevante oppure sconosciuta (es. allarme remoto)
- all'arrivo dei soccorsi, informare i Vigili del Fuoco, nel caso in cui non sia stato possibile effettuare manovre per la disalimentazione totale dell'impianto e chiarire quali sono le parti di impianto ancora sotto tensione;
- avvisare i Responsabili di riferimento per le successive fasi di comunicazione interna, analisi e verifica di quanto accaduto in accordo a quanto riportato nella procedura "Gestione Eventi Anomali HSE".
- l'intervento di spegnimento del principio d'incendio su parti elettriche deve essere effettuato **senza l'utilizzo di acqua**, ma con impiego esclusivo di estintori ad anidrite carbonica e se solo se necessario anche a polvere.

Nel caso di incendio su un trasformatore elettrico occorre:

- Utilizzare estintori a polvere.
- Usare schiuma o acqua per raffreddamento solo dopo aver isolato elettricamente il trasformatore. Qualora fosse necessario intervenire su un trasformatore per incendio dell'olio, per lo spegnimento utilizzare solo polvere.
- Utilizzare estintori a schiuma solo su trasformatori non in tensione e/o su incendi dell'olio minerale.

LE INDICAZIONI RICEVUTE DAL PERSONALE DEL SERVIZIO INTERVENUTO PER LE EMERGENZE (115/112) HANNO LA PRIORITA' SU QUALUNQUE ALTRA PROCEDURA. GLI ADDETTI AZIENDALI RESTANO A DISPOSIZIONE DEI VIGILI DEL FUOCO.

Fase di evacuazione

Durante la fase di evacuazione gli addetti all'emergenza:

- fanno defluire con ordine tutto il personale verso il cancello ed il punto di raccolta;
- si accertano che tutto il personale sia sfollato e che non vi siano persone nei locali e all'interno dell'impianto;
- richiudono le porte di ciascun locale;
- si allontanano per ultimi dopo essersi assicurati che le aree siano state tutte sgombrate;
- si recano al Punto di Raccolta per il conteggio del personale;
- si attivano per la ricerca degli eventuali mancanti all'appello, con l'eventuale collaborazione dei soccorsi esterni;
- al cessare dell'emergenza divulgano il segnale di cessata emergenza e rientro ai posti di lavoro.

Compiti degli addetti alle emergenze

Tutto il personale presente nell'impianto fotovoltaico è incaricato e formato come addetto alla gestione delle emergenze ed al primo soccorso. Ogni addetto:

Verifica

- verifica che le uscite di sicurezza non siano ostruite.
- verifica la corretta collocazione degli estintori ed il loro periodico controllo



Intervento antincendio

- interviene e coordina le azioni per spegnere principi di incendio usando i mezzi di intervento a disposizione.

Evacuazione:

Anche mediante i componenti della squadra antincendio:

- fa defluire con ordine tutto il personale verso il cancello ed il punto di raccolta;
- si accerta che non vi siano persone nelle aree dell'impianto fotovoltaico;
- si porta al Punto di Raccolta;
- fornisce alle squadre di soccorso (V.V.F., ecc) la planimetria dei luoghi.

Gruppo ERG	<p>Per favore considerate l'ambiente prima di stampare questo documento </p> <p>Please consider the environment before printing this document </p>
------------	--

Il personale autorizzato all'accesso nell' impianto fotovoltaico è formato alla messa fuori servizio ed in sicurezza dell'impianto stesso e quindi conosce le procedure di apertura delle linee AT/MT.

6.2 Emergenza sanitaria (malore o infortunio)

In caso di infortunio o malessere di varia natura è precisa responsabilità del personale presente fornire all'infortunato gli immediati e improrogabili soccorsi provvedendo nel frattempo a dare l'allarme ed avvertire il Coordinatore alle Emergenze o un suo vice e/o Addetti di Primo Soccorso.

Nei successivi paragrafi si riporta la procedura per emergenza sanitaria, in cui si elencano i compiti del Responsabile Emergenze, della squadra di Primo Soccorso, definendo i compiti degli addetti al Primo Soccorso e le informazioni generali per praticare il primo soccorso.

6.2.1 Azioni di chi rileva l'emergenza

In caso di infortunio o malessere di varia natura è precisa responsabilità del personale presente fornire all'infortunato gli immediati e improrogabili soccorsi provvedendo nel frattempo a dare l'allarme ed avvertire gli addetti di Primo Soccorso ed il proprio responsabile o suo delegato.

Nell'attesa dell'arrivo degli addetti di Primo Soccorso il soccorritore presterà i primi rimedi indispensabili, restando calmo per rendersi conto, nei limiti del possibile, della natura del danno occorso. La sopravvivenza dell'infortunato dipende spesso da modalità, urgenza e correttezza con cui il soccorso viene prestato, da evitare assolutamente il disordine e l'agitazione dei soccorritori.

6.2.2 Compiti dell'addetto primo soccorso

Gli addetti al primo soccorso intervengono e:

- acquisiscono dal soccorritore le informazioni necessarie sulle primissime cure da prestare all'infortunato
- attivano, se lo reputano necessario, i soccorsi esterni secondo le modalità descritte in seguito.
- prestano, in collaborazione con gli altri Addetti al Primo Soccorso, le prime cure necessarie all'infortunato.

6.2.3 Informazioni generali per praticare il primo soccorso

Il soccorritore si troverà solo raramente a dover praticare il soccorso immediato, eccezion fatta per i casi di emergenza di importanza vitale:

- gravi emorragie;
- perdita di conoscenza (si ha con rallentamento o mancanza di respiro oppure con rallentamento, mancanza o acceleramento del polso);
- circostanze meno gravi, ma ugualmente fondamentali come i casi di ustioni, fratture, emorragie.

6.2.4 Comportamento generale per il soccorso dell'infortunato

Per tranquillizzare l'infortunato:

- mantenere la calma;
- sul luogo dell'infortunio qualificarsi come addetto al soccorso;
- occuparsi con calma dell'infortunato;
- valutare se necessita l'aiuto di soccorsi esterni e coinvolgere nelle operazioni di soccorso le persone utili;
- fare allontanare i curiosi.

Per proteggere l'infortunato

- Intervenire con la massima rapidità possibile.
- Osservare bene il luogo dell'infortunio per individuare tutti i pericoli che possono aggravare la condizione dell'infortunato.
- Intervenire per ridurre o eliminare i rischi per l'infortunato senza spostare l'infortunato se si sospetta una lesione della colonna vertebrale. Spostare l'infortunato dal luogo dell'incidente solo in caso di assoluta necessità o se c'è pericolo che, restando in quella posizione, il danno si aggravi.
- Fare assumere posizioni di sicurezza più adeguata alla situazione.

Indicazioni per il soccorritore:

- Osservare bene la situazione ed individuare con precisione i pericoli che si potranno incontrare durante l'effettuazione dell'intervento di primo soccorso.
- Adottare, prima di effettuare l'intervento di soccorso, le misure idonee per ridurre o eliminare tutti i pericoli individuati.
- Indossare i dispositivi di protezione individuale eventualmente utili per il soccorso prima di iniziare l'intervento. Tali dispositivi sono disponibili presso la cassetta di primo soccorso.

Ricordarsi che un intervento corretto nella fase dei soccorsi può essere di basilare importanza per la sopravvivenza dell'infortunato.



LE INDICAZIONI RICEVUTE DAL PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO (118/112) HANNO LA PRIORITA' SU QUALUNQUE ALTRA PROCEDURA.

6.2.5 Comportamenti specifici per il soccorso dell'infortunato

Le seguenti indicazioni costituiscono una indicazione sommaria e non intendono sostituirsi a quanto presentato durante i corsi di formazione e addestramento e gli aggiornamenti specifici dedicati agli Addetti al Primo Soccorso, erogati secondo la normativa vigente.

6.2.6 La perdita di coscienza e la BLS (Basic Life Support- sostegno delle funzioni vitali).

La perdita di coscienza può avvenire per diverse cause:

Gruppo ERG	<p>Per favore considerate l'ambiente prima di stampare questo documento </p> <p>Please consider the environment before printing this document </p>
------------	--

- asfissia (mancanza d'aria in ambienti chiusi, ostruzione delle vie respiratorie a causa di corpi estranei, polvere, acqua o compressioni del torace);
- folgorazione;
- inalazione di gas tossici;
- shock;
- altri motivi.

Per procedere con la BLS-D è necessario che il paziente sia:

- Incosciente;
- che non respiri;
- che non abbia segni di circolo.

6.2.7 La perdita di coscienza: Primo Soccorso

Prima di iniziare un soccorso è necessario valutare la presenza di eventuali pericoli ambientali: fuoco, gas infiammabili o tossici, cavi elettrici etc. in modo da prestare soccorso nelle migliori condizioni di sicurezza sia per la vittima che per il soccorritore.

Le misure da prendere sono:

- non dare mai nulla da bere o medicinali;
- allontanare l'infortunato dall'eventuale pericolo;
- adagiare l'infortunato al suolo estendendogli la testa (porre sotto il collo una giacca arrotolata o altro);
- rimuovere indumenti che possono intralciare il respiro (colletto, cinture, cravatte etc.);
- accertarsi che le vie aeree siano libere, quindi, dopo rapido controllo del respiro e del polso verificare se l'infortunato si trovi in arresto cardiopolmonare per attivare al più presto la cosiddetta "catena della sopravvivenza".
- in assenza di respiro e segnali di vita, comunicare al NUMERO PER LE EMERGENZE che il paziente è in arresto cardiaco e iniziare la Rianimazione Cardiopolmonare.

6.2.8 Elettrocuzione

L'effetto della corrente elettrica sull'organismo cambia drasticamente in base alla natura della corrente (continua o alternata). Il danno che può scaturire dall'esposizione dipende dall'intensità e dalla frequenza della corrente, dalla durata del contatto, dalla costituzione fisica della persona colpita. Si riportano di seguito alcuni danni conseguenti ad un infortunio per elettrocuzione.

Tetanizzazione:

La corrente elettrica produce sui centri nervosi dell'infortunato degli effetti dannosi che portano alla contrazione del muscolo. Se la corrente supera i valori limiti la somma delle contrazioni porta l'infortunato a non poter abbandonare il

contatto con l'elemento in tensione; qualora il contatto perduri, si potrebbe incorrere in svenimenti, asfissia, collasso e stato d'incoscienza.

Arresto della respirazione:

Se la corrente supera il limite di rilascio e persiste, causa o una contrazione dei muscoli respiratori o una paralisi dei centri nervosi ad essa collegati, fino a portare alla morte per soffocamento

Arresto della respirazione:

Se la corrente supera il limite di rilascio e persiste, causa o una contrazione dei muscoli respiratori o una paralisi dei centri nervosi ad essa collegati, fino a portare alla morte per soffocamento

Le misure da prendere sono:

- Osservare bene la situazione ed individuare con precisione i pericoli che si potranno incontrare durante l'effettuazione dell'intervento di primo soccorso.
- Adottare, prima di effettuare l'intervento di soccorso, le misure idonee per ridurre o eliminare tutti i pericoli individuati.
- allontanare l'infortunato dall'eventuale pericolo;
- adagiare l'infortunato al suolo estendendogli la testa (porre sotto il collo una giacca arrotolata o altro);
- rimuovere indumenti che possono intralciare il respiro (colletto, cinture, cravatte etc.);
- accertarsi che le vie aeree siano libere, quindi, dopo rapido controllo del respiro e del polso verificare se l'infortunato si trovi in arresto cardiopolmonare per attivare al più presto la cosiddetta "catena della sopravvivenza".
- in assenza di respiro e segnali di vita, comunicare al NUMERO PER LE EMERGENZE che il paziente è in arresto cardiaco e iniziare la Rianimazione Cardiopolmonare.

6.2.9 Ostruzioni delle vie aeree da corpo estraneo



L'ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo può essere può causare l'arresto respiratorio e quindi evolvere in breve tempo in arresto cardiaco.

Ostruzione delle vie aeree da corpo esterno: Primo Soccorso

- se l'ostruzione è Moderata incoraggiare la vittima a tossire e assisterla sino alla risoluzione del problema.
- se l'ostruzione è severa, mettere la testa del paziente in avanti, posizionati a lato e leggermente dietro la vittima ed effettuare 5 percussioni vigorose sulla schiena tra le scapole;
- se i cinque colpi non riescono a risolvere l'ostruzione, procedere con la manovra di Heimlich, secondo le istruzioni ricevute in fase di formazione.
- se l'ostruzione non si risolve, continua alternando i colpi dietro la schiena alle compressioni addominali.

Se la vittima in qualunque momento diventa incosciente:

- sostieni la vittima sino a terra con attenzione.

Gruppo ERG	<p>Per favore considerate l'ambiente prima di stampare questo documento </p> <p>Please consider the environment before printing this document </p>
------------	--

- attiva immediatamente i soccorsi esterni e segui le indicazioni ricevute per telefono dall'operatore.
- inizia la RCP con le compressioni toraciche.

6.2.10 Il malore

Una persona colta da malore potrà mostrarsi pallida, sudata, avere difficoltà respiratoria, nausea, vomito, confusione mentale, vertigini, "giramento di testa" e difficoltà a mantenere la stazione eretta per un calo della pressione arteriosa.

Il malore: Primo soccorso

- mantenere la calma;
- invitare il soggetto a stare seduto o a sdraiarsi a terra;
- slacciare tutti gli agenti costrittivi (cravatte cinture colletti);
- se il soggetto è cosciente assecondare la posizione spontanea;
- non permettere sforzi di alcun genere (camminare, salire scale, etc.);
- non somministrare cibi o bevande;
- se il paziente non si riprende in tempo breve o perde la coscienza metterlo in posizione laterale di sicurezza e attivare i soccorsi;
- attenersi alle indicazioni dell'operatore del NUMERO DELLE EMERGENZE CONTATTATO.

Si ricorda che molti soggetti colpiti da episodi acuti tendono a sottovalutare la gravità se non addirittura a negarla, per evitare disagi a sé e agli altri.



6.2.11 Ferite e Emorragie:

La ferita è un'interruzione della continuità della cute che può interessare anche i piani profondi sottostanti ed è generalmente associata ad un'emorragia.

Le emorragie possono essere esterne (sangue visibile) o interne (lesioni /sangue anche non visibile). Il soccorritore deve:

- indossare guanti in lattice possibilmente sterili;
- liberare la parte interessata dagli abiti;
- lavare la ferita con soluzione fisiologica;
- tamponare subito con un fazzoletto, un lembo di camicia o altro, il punto dal quale fuoriesce il sangue;
- legare la radice dell'arto ferito (o comunque al di sopra della zona interessata) con laccio emostatico o qualsiasi tessuto o altro (cravatta, lembi di camicia, cintura etc.) fino all'arresto del deflusso del sangue;
- non usare laccio ad eccezione del caso di amputazioni di dita o arti, e nelle fratture esposte emorragiche dove non è possibile comprimere;
- non rimuovere eventuali oggetti acuminati o taglienti rimasti conficcati nella ferita.
- attendere il soccorso del personale sanitario.

In caso di sospetta emorragia interna (per traumi sul torace, sull'addome o sul cranio etc.), con l'infortunato pallido, calmo e semiosciente o incosciente:

Gruppo ERG	<p>Per favore considerate l'ambiente prima di stampare questo documento </p> <p>Please consider the environment before printing this document </p>
------------	--

- immobilizzare il paziente accertandosi che respiri bene; non spostare il ferito;
- attendere il soccorso del personale sanitario.

6.2.12 Intossicazione

È causata dall'assorbimento di sostanze classificate come pericolose.

Ogni sostanza pericolosa presente nella Sottostazione deve essere accompagnata dalla propria scheda di sicurezza. Le schede di sicurezza sono archiviate presso il luogo in cui sono presenti i prodotti chimici classificati come pericolosi. Prima di intraprendere qualsiasi azione è necessario considerare quanto indicato nella scheda di sicurezza del prodotto pericoloso sospettato di avere causato l'intossicazione.

L'intossicazione può avvenire per:

- ingestione;
- inalazione;
- assorbimento attraverso cute.

Compito fondamentale del soccorritore è quello di riconoscere il prodotto che ha causato l'intossicazione

Buona norma sarà quella di consegnare al personale del soccorso esterno il contenitore della sostanza e/o la sua scheda di sicurezza.

Intossicazione: Primo Soccorso

- verificare le indicazioni di pericolo e le norme di primo soccorso sulla scheda di sicurezza dei prodotti chimici sospettati di avere causato l'intossicazione;
- verificare la sicurezza dell'area e accertarsi che non ci siano pericoli per il soccorritore, non avvicinarsi in caso di pericolo o di sospetto di pericolo dovuto ai prodotti chimici in uso per non rimanere a propria volta intossicati;
- se possibile fermare la causa dell'intossicazione e aprire finestre;
- se possibile, allontanare la vittima dalla zona inquinata;
- valutare l'infortunato verificando le sue condizioni neurologiche, cardiologiche e respiratorie;
- in nessun caso dovrà essere stimolato il vomito, soprattutto nel caso di inalazione o ingestione di caustici (ad es. varecchina);
- non somministrare cibi e bevande se non su indicazione medica;
- se il paziente è incosciente metterlo nella posizione laterale di sicurezza;
- chiamare i soccorsi esterni e specificare che si tratta di avvelenamento fornendo indicazioni in merito alle condizioni del soggetto, al tipo di sostanza inalata o ingerita, al tempo trascorso dall'ingestione o dall'inalazione della sostanza.

6.2.13 Punture di insetto

Il veleno degli insetti, se inoculato attraverso una puntura può causare manifestazioni locali di trascurabile importanza o reazioni sistemiche (cioè estese a tutto l'organismo) e causare reazioni allergiche importanti soprattutto in soggetti allergici sino allo shock anafilattico.

Le reazioni sul soggetto interessato dalla puntura sono:

- orticaria generalizzata;
- difficoltà respiratoria, asma (edema della glottide);
- marcato abbassamento della pressione arteriosa;
- vomito, crampi addominali;
- gonfiore alle labbra occhi arrossati e gonfi;
- stato ansioso.

Punture di insetto: Primo Soccorso

- il trattamento locale consiste nel tentare di rimuovere il pungiglione raschiando con un cartoncino la cute;
- non schiacciare o comprimere la cute dove è ritenuto il pungiglione in quanto si può avere un'ulteriore fuoriuscita di veleno dalla sacca annessa;
- disinfettare con un disinfettante comune;
- applicare ghiaccio sulla parte colpita per ridurre gonfiore e dolore e prevenire un ulteriore assorbimento del veleno;
- non usare sostanze particolari che possono risultare più tossiche;
- in caso di reazioni sistemiche chiamare i soccorsi esterni e attenersi alle indicazioni dell'operatore.

RICORDARSI CHE LO SHOCK ANAFILLATTICO È UNA REALE EMERGENZA MEDICA, SI PUO' MANIFESTARE GIA' DOPO QUALCHE MINUTO DALLA PUNTURA E PUO' ESSERE FATALE NEL GIRO DI POCHE DECINE DI MINUTI - NEL DUBBIO ALLERTARE IMMEDIATAMENTE I SOCCORSI ESTERNI.

6.2.14 Contusione

Per contusione si intende una lesione delle parti cutanee e dei muscoli senza una rottura della cute.

Il soggetto infortunato presenterà:

- dolore vivo e costante;
- tumefazione e colorito rosso bluastrò della cute sovrastante;
- limitazione nei movimenti;
- ecchimosi ed ematomi.

Contusione: Primo Soccorso

- mantenere immobile e a riposo la parte lesa;
- applicare il prima possibile abbondante ghiaccio per ridurre gonfiore e dolore;
- non applicare sulla lesione fonti di calore e soprattutto non massaggiare;
- non esercitare pressioni di alcun genere sulla parte.

6.2.15 Distorsione

Per distorsione si intende una lesione traumatica a carico di un'articolazione quando viene esposta ad una forza fisica esterna che la può spostare.

Le strutture articolari che vanno più di frequente incontro a traumi distorsivi sono:

- caviglia;
- ginocchio;
- polso;
- dita.

A seconda della gravità il soggetto infortunato presenterà una sintomatologia più o meno marcata con:

- dolore;
- gonfiore;
- limitazione nei movimenti.

Distorsione primo soccorso

- mantenere immobile e sollevata l'articolazione interessata al trauma;
- applicare ghiaccio sulla parte interessata;
- non applicare sulla lesione fonti di calore e soprattutto non massaggiare;
- gonfiore.

6.2.16 Lussazione

È la conseguenza di un trauma a carico di alcuni distretti (spalla gomito ginocchio etc.) e può portare alla perdita dei normali rapporti articolari a causa della fuoriuscita dei capi ossei dalla capsula che li conserva

Ciò porterà ad una deformazione dell'articolazione e provocherà:

- mancata sintomatologia dolorosa.
- impotenza funzionale dell'articolazione interessata



Lussazione: Primo Soccorso

- immobilizzare l'articolazione.
- chiamare i soccorsi esterni e di attenersi alle indicazioni dell'operatore.

IL SOCCORRITORE NON DOVRÀ MAI CERCARE DI RIDURRE LA LUSSAZIONE IN CONSIDERAZIONE DELLE IMPORTANTI STRUTTURE NERVOSE E VASCOLARI PRESENTI.

6.2.17 Fratture

Si intende per frattura una interruzione della continuità di un osso.

Gruppo ERG	<p>Per favore considerate l'ambiente prima di stampare questo documento </p> <p>Please consider the environment before printing this document </p>
------------	--

In alcuni casi la frattura può verificarsi senza apparenti traumi, ma come conseguenza di stati patologici particolari.

Fratture: Primo Soccorso

- non spostare la vittima e non muovere la parte interessata;
- tagliare delicatamente i vestiti sopra la frattura;
- immobilizzare l'arto fratturato mediante stecco bende o altri elementi rigidi prestando attenzione a bloccare l'articolazione a monte e a valle del punto fratturato: contribuirà a ridurre la sintomatologia dolorosa;
- non tentare mai di far rientrare il moncone osseo se fuoriuscito;
- non tentare mai di allineare un osso rotto;
- nelle fratture esposte, se possibile, lavare con soluzioni sterili e coprire delicatamente con telini sterili.

Quando la gravità lo rende necessario attivare i soccorsi esterni e attenersi alle indicazioni degli operatori sanitari.

6.2.18 Le Ustioni

Le ustioni sono delle lesioni traumatiche acute che coinvolgono una parte più o meno estesa della superficie corporea e possono avere diversi gradi in base alla profondità della lesione



Ustione: Primo Soccorso:

- Garantire la sicurezza della scena;
- allontanare la vittima dalla fonte di calore;
- soffocare le fiamme eventualmente presenti sulla vittima utilizzando le apposite coperte antifiama;
- rimuovere eventuali oggetti di metallo a contatto con la cute;
- tranquillizzare l'infortunato;
- raffreddare la zona interessata (acqua);
- non rimuovere indumenti che aderiscono alle zone ustionate ma coprire con impacchi freddi;
- non applicare lozioni, unguenti, o grassi sulle ustioni;
- non applicare ghiaccio (lo sbalzo termico aggrava la lesione);
- se possibile applicare panni puliti ed umidi a protezione dei tessuti lesi avendo cura di bagnarli man mano che si asciugano;
- se le ustioni sono importanti attivare i soccorsi esterni e attenersi alle indicazioni degli operatori sanitari.

6.3 Emergenza Ambientale (sversamento accidentale di sostanze chimiche)

L'emergenza ambientale ipotizzabile che possa verificarsi nel sito consiste nello sversamento accidentale di sostanze chimiche (oli).

EPG-HSE-WS-PEI-048_02	Piano di Emergenza Impianto FV Transure	Pagina 23 di 27
-----------------------	---	-----------------

Gruppo ERG	<p>Per favore considerate l'ambiente prima di stampare questo documento </p> <p>Please consider the environment before printing this document </p>
------------	--

Qualora lo sversamento avvenga al di fuori di vasche o bacini di contenimento, si deve intervenire come descritto di seguito:

- rimuovere immediatamente la causa della perdita;
- adottare tutte le misure necessarie al contenimento della perdita, utilizzando i kit di emergenza disponibili per circoscrivere la zona contaminata e per assorbire, per quanto possibile, il materiale sversato;
- fotografare l'area oggetto di sversamento;
- contattare il proprio Responsabile e HSE W&S informandoli della situazione di incidente verificatasi ed attenersi alle eventuali disposizioni specifiche impartite;

Salvo diversa indicazione da parte di HSE W&S, una volta che la causa della perdita è stata rimossa e lo sversamento è stato contenuto, occorre:

- raccogliere il materiale assorbente utilizzato, depositarlo in appositi contenitori/aree, etichettarlo come "MATERIALE ASSORBENTE CONTAMINATO" e consegnarlo all' Addetto Gestione Rifiuti;
- fotografare l'area dopo l'operazione di pulizia;

6.4 Fuga di gas da impianti di condizionamento e componenti elettrici

Le perdite di gas da impianti di condizionamento o componenti elettrici non sono in genere un evento che richieda l'evacuazione del personale.

Chiunque assista a una fuga di gas da impianti di condizionamento e componenti elettrici è tenuto in ogni caso ad allertare immediatamente il proprio responsabile ed HSE W&S secondo la procedura "Gestione Eventi Anomali HSE"

6.5 Terremoto

Il terremoto è un fenomeno naturale che ancora non è possibile prevedere, ma dal quale ci si può difendere assumendo comportamenti adeguati.

Non tutti i terremoti sono sufficientemente intensi da poter provocare danni alle strutture ed agli impianti elettrici.

Prepararsi ad affrontare il terremoto è fondamentale. Nel momento del sisma, è molto importante mantenere la calma e seguire alcune semplici norme di comportamento.

6.5.1 Prima del terremoto

Conoscere e seguire alcune semplici regole di comportamento può aumentare la sicurezza nei confronti del terremoto. Il primo passo è guardarsi intorno e identificare tutto ciò che in caso di terremoto può trasformarsi in un pericolo. Statisticamente, infatti, i ferimenti delle persone in caso di terremoto sono causate da oggetti che si rompono o cadono su di loro.

6.5.2 Compiti degli addetti all'Emergenza

Durante il terremoto gli addetti della squadra di emergenza:

- invitano tutti i presenti alla calma e a seguire le istruzioni descritte in precedenza;

Al termine della scossa gli addetti della squadra di emergenza devono:

- verificare lo stato di salute delle persone presenti;
- verificare che il punto di raccolta sia sufficientemente sicuro, in caso contrario invitare le persone a spostarsi verso un luogo più sicuro;
- verificare lo stato di tutte le strutture, degli impianti elettrici e verificare che non vi sia creata alcuna forma d'inquinamento ambientale;
- verificare l'opportunità di staccare le utenze e gli impianti, e se del caso, procedere in tal senso;

Gli Addetti all'emergenza, ad evacuazione terminata, dovranno:

- verificare se sussiste la necessità di allertare i soccorsi esterni;
- verificare eventuali danni presenti, sempre che ciò possa essere fatto in sicurezza.

Gli Addetti alle Emergenze, qualora non vi siano danni evidenti e la situazione generale lo consenta, potranno richiedere di riprendere le attività.

6.6 Tromba d'aria

In caso di una tromba d'aria cercare di evitare di sostare in zone aperte; ricoverarsi nel fabbricato e allontanarsi dalle finestre se presenti.

Cessato l'allarme, prima di uscire dallo stabile accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di oggetti pericolanti, sospesi o in procinto di cadere.



6.7 Alluvione o Frana

In caso di alluvione:

- non sostare in zone aperte;
- mantenere la calma;
- assicurarsi che tutte le persone potenzialmente a rischio siano al corrente della situazione;
- evitare il contatto con le acque (sovente l'acqua può essere inquinata da petrolio, nafta o da acque di scarico, inoltre può essere carica elettricamente per la presenza di linee elettriche interrate);
- raggiunta la zona sicura, prestare la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di protezione civile, attraverso radio e automezzi ben identificabili.

7 Disposizioni per chiedere l'intervento dei soccorsi esterni

Il presente paragrafo definisce le modalità di allertamento agli enti di soccorso in caso di emergenza o in caso di infortunio.

Gruppo ERG	<p>Per favore considerate l'ambiente prima di stampare questo documento </p> <p>Please consider the environment before printing this document </p>
------------	--

L'attivazione del soccorso esterno deve essere proceduta dalla raccolta di informazioni che saranno poi comunicate ai soccorritori.

Allertare i VVF (115) e il Soccorso Sanitario (118) utilizzando i numeri di emergenza diretti. Se attivo, il numero unico di emergenza 112.

7.1 Metodologia di chiamata dei vigili del fuoco

Durante la telefonata è importante mantenere la calma.

Comporre il NUMERO PER I VV.F.115/112 ed alla risposta comunicare la frase:

“Qui Gruppo ERG –Territorio del comune di San Martino Pensilis

Coordinate GPS: 41°50'14.32"N– 15° 2'15.37"E

chiediamo il vostro intervento per: (indicare evento)

L'operatore dei Vigili del Fuoco farà delle domande per raccogliere tutte le informazioni necessarie.

Comunicare con chiarezza:

- COSA SUCCEDDE? Incendio, esplosione, crollo, ecc.;
- GRAVITA' DELL'EMERGENZA Cosa è coinvolto nell'incendio? Quanto è vasto? coinvolge una o più aree dello stabile?
- CI SONO PERSONE IN PERICOLO? Presenza di Feriti?
- DOVE? Il paese, la frazione, via e numero civico, ulteriori indicazioni per raggiungere il posto, si può raggiungere con dei camion? In caso di incendio a che piano si è sviluppato? specificare se esistono particolari condizioni di accesso
- I DATI DI CHI CHIAMA: COGNOME, NOME E NUMERO DI TELEFONO: questi dati permettono di poter ottenere ulteriori ed eventuali informazioni o verificare la veridicità della chiamata.

Non riagganciare, attendere il messaggio di ricevuto da parte dell'operatore.

Raccolte queste brevi ma essenziali informazioni il telefonista attiva i segnali di allerta, all'autista viene consegnato un foglio con il nome e l'indirizzo e la squadra di prima partenza entro brevissimo tempo è già per strada, riceverà ulteriori informazioni via radio.

Attendere sulla strada l'arrivo dei vigili del fuoco, farsi riconoscere con un cenno della mano per consentire un intervento ancora più sollecito.

7.2 Metodologia di chiamata del pronto soccorso sanitario

Durante la telefonata è importante mantenere la calma.

Comporre il numero 118/112 ed alla risposta comunicare la frase:

“Qui Gruppo ERG –Territorio del comune di San Martino Pensilis

Coordinate GPS: 41°50'14.32"N– 15° 2'15.37"E

L'operatore del 118/112 farà delle domande per raccogliere tutte le informazioni necessarie.

Comunicare con chiarezza:

- NUMERO PERSONE INFORTUNATE? Presenza di Feriti?
- GRAVITA' DELLE CONDIZIONI DELL'INFORTUNATO: coscienza, respiro, polso, ferite, malore, ustione;
- DOVE? Il paese, la frazione, via e numero civico, ulteriori indicazioni per raggiungere il posto, si può raggiungere con le autoambulanze? specificare se esistono particolari condizioni di accesso
- I DATI DI CHI CHIAMA: COGNOME, NOME E NUMERO DI TELEFONO: questi dati permettono di poter ottenere ulteriori ed eventuali informazioni o verificare la veridicità della chiamata.

Non riagganciare, attendere il messaggio di ricevuto da parte dell'operatore.

Raccolte queste brevi ma essenziali informazioni il telefonista attiva i segnali di allerta, all'autista viene consegnato un foglio con il nome e l'indirizzo e la squadra di prima partenza entro brevissimo tempo è già per strada, riceverà ulteriori informazioni via radio.

Attendere sulla strada l'arrivo dei soccorsi, farsi riconoscere con un cenno della mano per consentire un intervento ancora più sollecito.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

(artt. 36, 37 e 46 D.lgs 81/08 s.m.i.)

Chiunque rilevi una situazione di pericolo o di emergenza deve immediatamente segnalare alla squadra di emergenza, inoltre:

- In caso di emergenza ambientale e di necessità, adoperandosi per la diramazione dell'allarme allertando, a voce o telefonicamente, il personale presente nel Centro Operativo;
- In caso di emergenza sanitaria fornire all'infortunato gli immediati e improrogabili soccorsi in attesa degli addetti al primo soccorso.

INDICAZIONI PER LA LOCALIZZAZIONE

CITTA': San Martino in Pensilis (CB)

COORDINATE GPS : 41°50'14.32" N 15°2'15.37" E

NUMERI PER LE EMERGENZE

118 PRONTO INTERVENTO

112 CARABINIERI

115 VIGILI DEL FUOCO

010 2401951 CENTRO DI CONTROLLO ERG

INCENDIO



- Abbandonare in minor tempo possibile la propria postazione di lavoro senza attendersi a recuperare effetti personali o genericamente i locali visitati;
- Attenersi strettamente alle disposizioni emanate dal personale preposto alla gestione dell'emergenza;
- Uscire ordinatamente dai locali e se possibile azionare l'interruttore generale elettrico (pulsante di sgancio esterno);
- Non effettuare interventi con mezzi di esclusiva pertinenza dei Vigili del Fuoco o del personale espressamente designato dal datore di lavoro;
- In caso di aria satura di fumi camminare il più basso possibile per migliorare la respirazione e la visibilità;
- Il responsabile dell'emergenza prima di abbandonare definitivamente la zona, tenterà di isolare il più possibile la zona, chiudendo le porte delle stanze interessate;
- Radunarsi nel luogo di raduno collettivo più vicino, individuato come luogo sicuro e sostare fino alla cessata emergenza;
- Non recarsi nuovamente sul posto di lavoro durante l'emergenza.

TERREMOTO



- In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche, anche di brevi intensità, e' necessario portarsi al di fuori dell' edificio in modo ordinato, utilizzando le vie di esodo;
- E' proibito usare l'ascensore o montacarichi ove presente;
- Se è possibile, procedere immediatamente alla disattivazione dei circuiti elettrici e condutture del gas;
- Una volta al di fuori dello stabile sostare a distanza da esso;
- Portarsi in un luogo sicuro lontano da costruzioni, linee elettriche, alberi di alto fusto ed aspettare che l'evento finisca;
- Se si è bloccati dentro i fabbricati non sostare al centro degli stessi ma radunarsi a ridosso delle pareti perimetrali o negli angoli;
- Se lo stabile è danneggiato non esercitare sollecitazioni per uscire, attendere i soccorsi.

TROMBA D'ARIA



- Non sostare in zone scoperte;
- Allontanarsi da piante di alto fusto e da linee elettriche;
- Se si è sorpresi all'aperto stendersi per terra e se possibile dentro fossati o buche, o vicino muretti bassi e stabili;
- Se si è sorpresi all'interno di fabbricati, porsi lontano da finestre, porte o da aree interessate alla caduta di vetri o arredi.

ALLUVIONI



- Se l'edificio ha più piani portarsi da quelli più bassi a quelli più alti;
- Non attraversare ambienti allagati se non si conosce perfettamente il luogo.

EMERGENCY MANAGEMENT PROCEDURES

(artt. 36, 37 e 46 D.lgs 81/08 s.m.i.)

Whoever notices a dangerous or emergency situation must report it immediately to the emergency team, and also:

- In case of environmental and need emergency, in order to alert everyone, you must warn operating centre staff, verbally or by phone;
- In case of health emergency you must provide first aid to the injured person waiting for emergency aid.

INDICATION FOR GEOLOCATION

CITTA': San Martino in Pensilis (CB)

COORDINATE GPS : 41°50'14.32" N 15°2'15.37" E

EMERGENCY TELEPHONE LIST

118 FIRST AID

112 CARABINIERI

115 FIRE FIGHTERS

010 2401951 ERG CONTROL CENTER

FIRE



- Leave your workstation, your personal belongings and the building as soon as possible;
- Follow the instructions of wardens strictly;
- Leave calmly the building and if possible push the main power switch (emergency release button);
- Do not use firefighters or warden equipment;
- In case of saturated air because of smoke, stay low to improve breathing and visibility;
- Before leaving the area, the warden will try to isolate it closing doors;
- Remain in the closest safe assembly area until the emergency is over;
- Do not re-enter the building in the emergency.

EARTHQUAKE



- In the event of earthquake, leave calmly the building using the evacuation route;
- It's forbidden to use lift or goods lift;
- If possible switch off the electric circuit and gas main;
- Leave the building and stay away from it;
- Move to a safe place, stay away from buildings, power lines, tall trees and wait until the earthquake shaking stops;
- If you are stuck in a building do not stay in the centre of it, move to perimeter walls or corners;
- If the building is damaged do not strain to go out, wait for rescuers.

TORNADO



- Do not stay outside;
- Stay away from tall trees and power lines;
- If you are outside lie flat in a nearby ditch or holes, or nearby low and stable walls;
- If you are in a building, stay away from windows, doors and places where glasses or furnishings might fall down.

FLOOD



- If you are in a building with many floors, move to higher floors;
- Do not go across flood places if you do not know them well.

**ANAGRAFICA AZIENDALE**

Allegato B di EPG-HSE-WS-PEI-048_02_Impianto FV Transure

Edizione/Revisione: 2.0

Data: Maggio 2024

ANAGRAFICA AZIENDA**Dati Aziendali Ditta Proprietaria Impianto FV**

Ragione Sociale Calabria Solar S.r.l.
P.Iva 02923180794
Indirizzo sede legale Via De Marini, 1 16149 Genova (GE)

Dati Aziendali Ditta EPG

Ragione Sociale ERG Power Generation S.p.A.
P.Iva 01440590899
Indirizzo sede legale Via De Marini, 1 – 16149 Genova
PEC ergpowergeneration@legalmail.it
Recapiti telefonici sede legale Tel. +39 010 24011 Fax +39 010 2401490
Datore di Lavoro Renato Alessandro Sturani

Dati aziendali Ditta O&M

Ragione Sociale PLC Service S.r.l.
P.Iva 05357951218
Indirizzo sede legale Via delle industrie, 272/274 - 80011 Acerra (NA)
PEC direzione@plcservicepec.com
Recapiti telefonici sede legale Tel. +39 0818039717/48 Fax 0691281491
Datore di Lavoro Fabrizio Fiorenzano

Sistema di prevenzione e protezione aziendale EPG

Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Andrea Marelli	335 7068951
Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)	Carmelo Lovecchio	338 7376143
	Chessa Stefano	366 6268623
	Antolino Michela	337 1046214
	Fresa Emanuela	347 6282122
Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori (RLS)	Spagone Michele	345 9972113
Medico Competente Coordinatore	Peroni Maurizio	010 3739278
Medico Competente	Buongiorno Pasquale	345 2292029

Sistema di prevenzione e protezione aziendale O&M

Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Colella Cosimo	335 6841054
Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)	Salemme Simone	335 5879628
Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori (RLS)	Mancini Michele	335 8193262
Medico Competente	Ferrara Salvatore	081 8233045



ELENCO ADDETTI EMERGENZE O&M

Allegato C EPG-HSE-WS-PEI-048_02_Impianto FV Transure

Edizione/Revisione: 2.0

Data: Maggio 2024

Cognome e Nome	Ditta O&M	Addetto Primo Soccorso	Addetto Antincendio	Recapito Telefonico
BITETTI DAMIANO	PLC Service S.r.l.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	345 7311342
CORILLO FRANCESCO	PLC Service S.r.l.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	340 2915721
DI MAGGIO FRANCESCO	PLC Service S.r.l.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	334 6007411
DONNARUMMO ANTONIO	PLC Service S.r.l.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	335 5786665
GRAVANTE CLAUDIO	PLC Service S.r.l.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	342 8613874
MACRIPO' GIUSEPPE	PLC Service S.r.l.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	344 0318384
PUOPOLO ROCCO	PLC Service S.r.l.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	348 9856671
SEMERARO ALESSIO	PLC Service S.r.l.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	344 2151858
TAGLIENTE LEONARDO	PLC Service S.r.l.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	349 9212136
VARLIERO GUGLIELMO	PLC Service S.r.l.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	344 2159794

PLANIMETRIA DI EVACUAZIONE

ORTOFOTO



INDICAZIONI PER LA LOCALIZZAZIONE

CITTÀ: S. Martino in Pensilis (CB)

COORDINATE GPS: 41°50'14.32"N - 15°2'15.37"E

LEGENDA



Estintore portatile
tipo a CO2



Percorso di uscita orizzontale



Punto di raccolta

NUMERI PER LE EMERGENZE

118 PRONTO INTERVENTO

112 CARABINIERI

115 VIGILI DEL FUOCO

ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Come attivare il Servizio Sanitario Nazionale:

Tutti i lavoratori presenti devono conoscere la seguente procedura di chiamata.
Le informazioni da fornire all'operatore che risponde al telefono sono le seguenti:

Cosa è successo

- Evento traumatico (incidente) o medico (malore);
- dinamica (ad esempio: caduto da oltre 3 metri, incastrato, sbalzato da veicolo, folgorato, ferita);
- serve meno allertare altri soccorsi (Vigili del fuoco, Polizia, ecc...).

Parametri vitali

- Si muove, parla, come respira, ecc...;
- lesioni principale, se evidenti.

Localizzazione del luogo di lavoro

- Nel Comune di S. Martino in Pensilis (CB);
- elementi utili per l'identificazione del luogo;
- se ci sono persone ad aspettare

Dove è successo

- Localizzazione ed accessibilità

Numero degli infortunati

Nome e cognome di chi chiama

Da dove si chiama

- Numero telefonico

ATTIVAZIONE VV.F. IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO

Come attivare il servizio emergenza incendi:

Ove l'emergenza sia di tipo tale da richiedere l'intervento in soccorso di enti esterni (VV.F.) sarà cura del Coordinatore delle Emergenze trasmettere le comunicazioni o incaricare degli Addetti all'emergenza di farlo.

Si consigliano di seguito i messaggi da utilizzare:

Chiamare numero unico per le emergenze

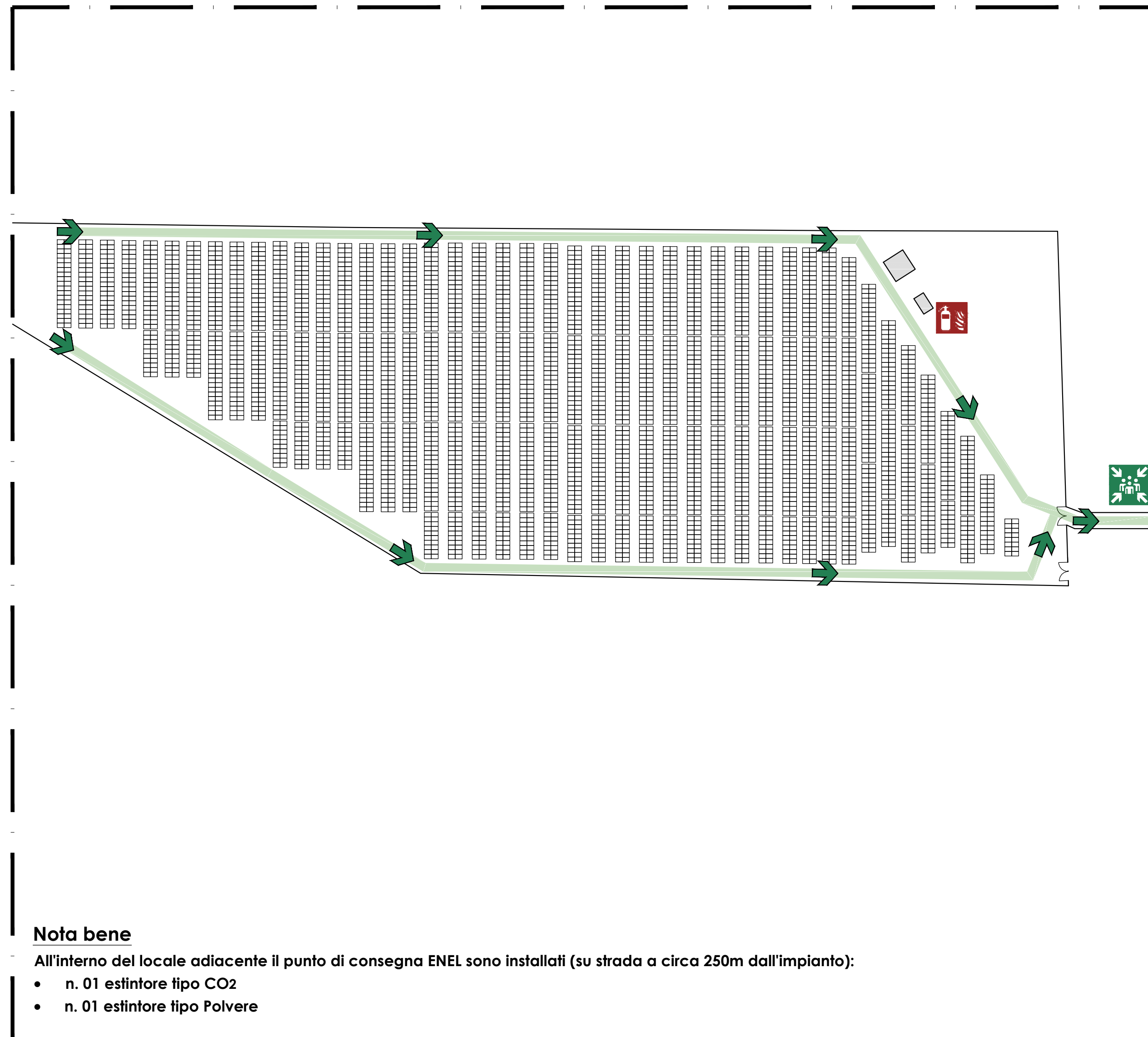
Enunciare il seguente messaggio:

Qui è il campo fotovoltaico Transure, ubicato nel comune di S. Martino in Pensilis è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nome è, il mio numero di telefono è

Segue breve descrizione dell'emergenza: dove si è sviluppato l'incendio, persone coinvolte, persone ferite, persone imprigionate, se trattasi di incendio generalizzato o localizzato, ecc...

PLANIMETRIA AREA ESTERNA



Nota bene

All'interno del locale adiacente il punto di consegna ENEL sono installati (su strada a circa 250m dall'impianto):

- n. 01 estintore tipo CO2
- n. 01 estintore tipo Polvere

Revisione 1.0 - del 30/11/2022